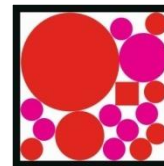




Provincia di Prato



OSSERVATORIO
PROVINCIA DI PRATO
SCOLASTICO

La scuola pratese: rapporto 2013

Paolo Sambo (F.I.L. srl)
Palazzo Banci Buonamici, 12 marzo 2014

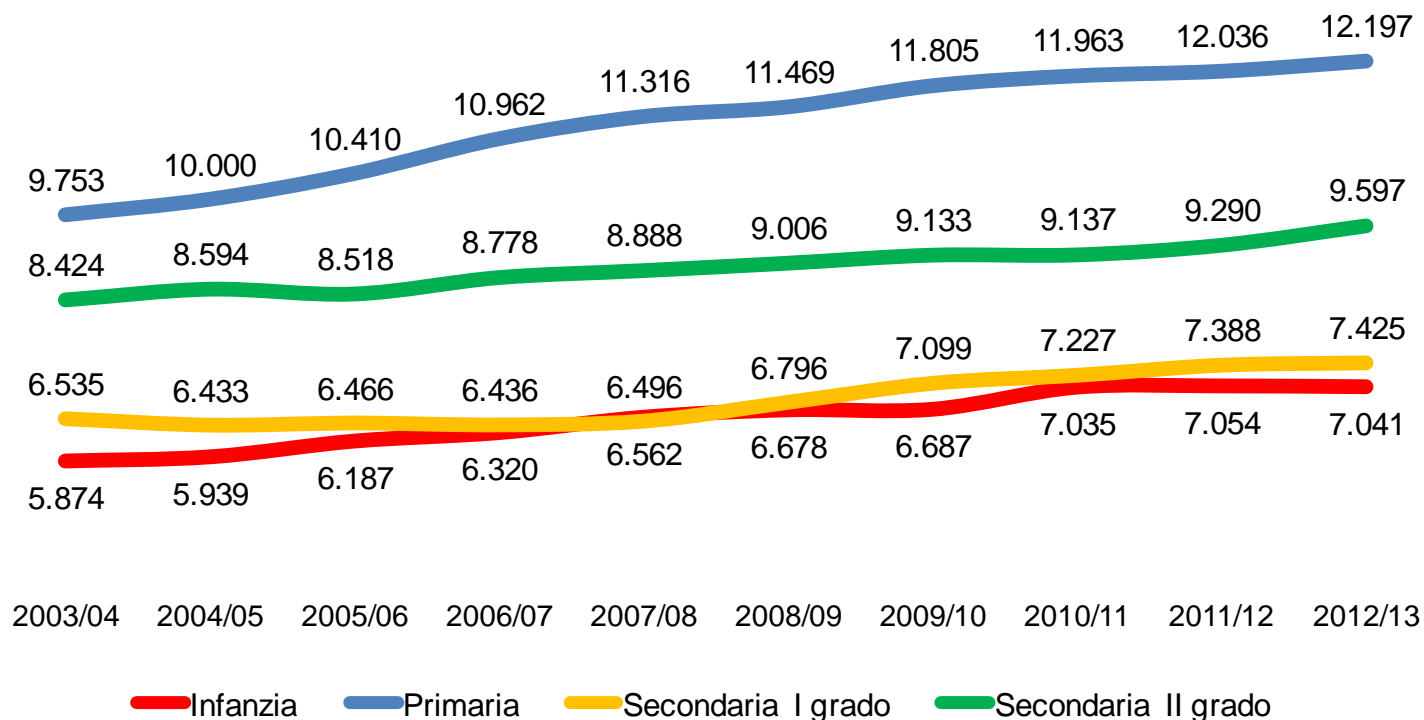


1. La popolazione scolastica
2. Gli alunni stranieri
3. Gli alunni con disabilità
4. Gli esiti scolastici
5. L'abbandono scolastico
6. Dopo il diploma

Appendice statistica: <http://osp.provincia.prato.it>

Si ringraziano per la collaborazione le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio, l'Ambito Territoriale della Provincia di Prato dell'Ufficio Scolastico Regionale ed il Centro Servizi Informatici e Informativi dell'Ateneo Fiorentino (CSIAF).

Alunni per ordine scolastico – serie storica a.s. 2003/04 – 2012/13 (dati fine anno):



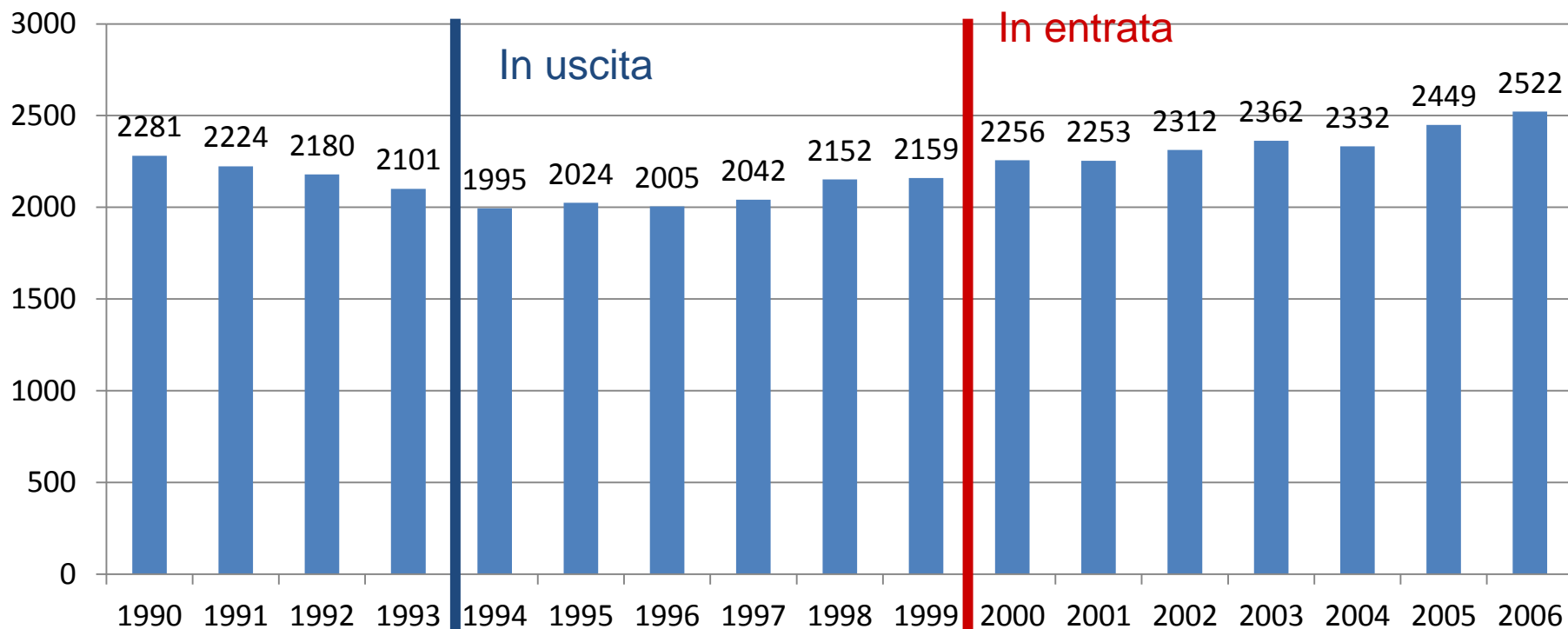
A.s. 2013/14:
licei 48%,
tecnici+
professionali
52%

A.s. 2003/04:
licei 42%,
tecnici+
professionali
58%

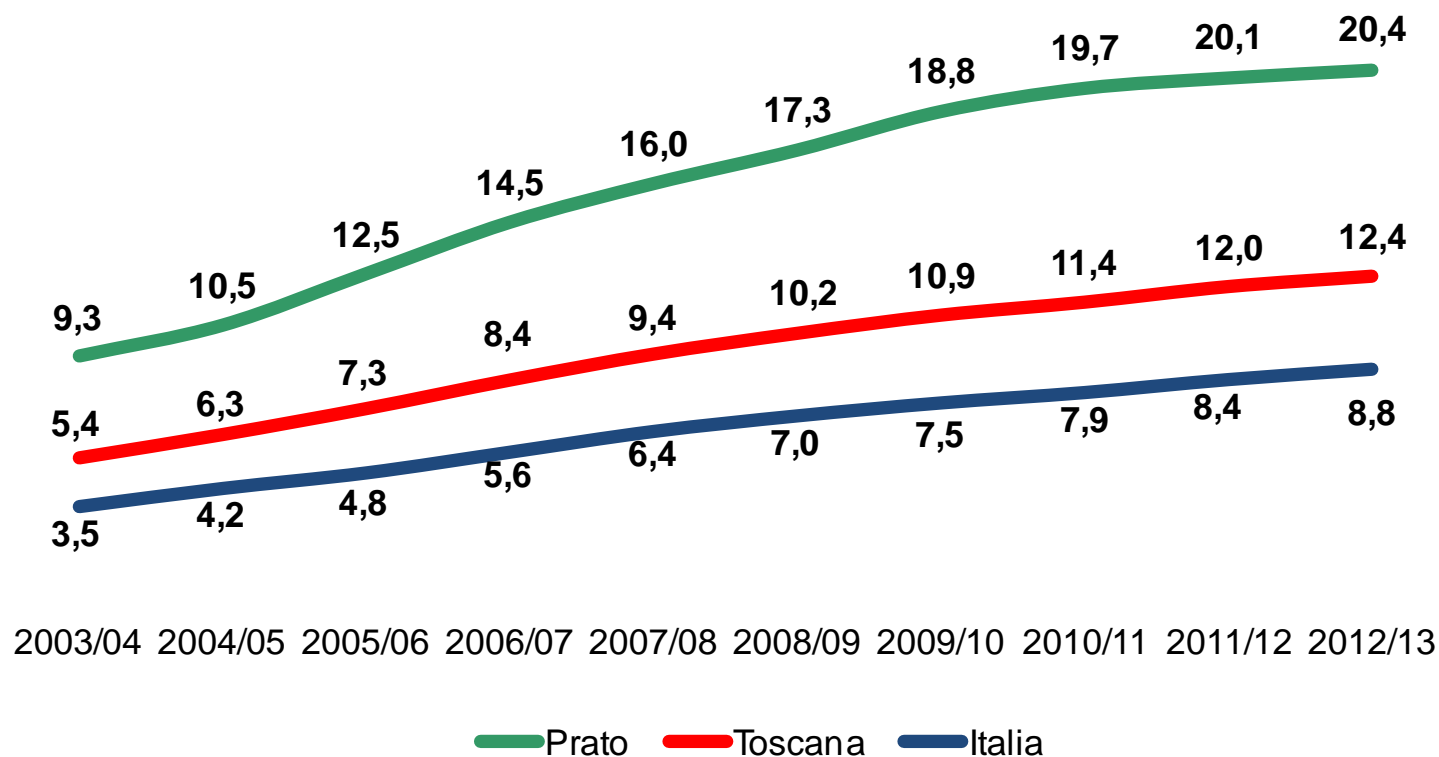
In 5 anni +2.998 unità (+9%), di cui 2.090 stranieri (+39%) e 908 italiani (+3%). Nell'anno scolastico in corso (dati inizio a.s. 2013/14) la popolazione scolastica ammonta infatti complessivamente a 36.807 unità: 6.853 alunni infanzia, 12.277 primaria, 7.388 secondaria di primo grado e 9.933 scuola secondaria di secondo grado + serali e sez. carceraria.

L'aumento più significativo si registra per la scuola secondaria di secondo grado, che nell'a.s. in corso sfiora i diecimila iscritti (erano 9.196 all'inizio a.s. 2011/12, in due anni l'incremento è stato quindi di 737 unità, pari all'8%).
Nei prossimi anni...

Residenti nella provincia di Prato per anno di nascita



% alunni stranieri – Italia, Toscana, Prato – serie storica a.s. 2003/04 – 2012/13:

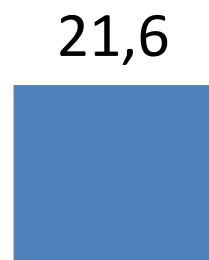


Prato è la prima provincia in Italia come percentuale di stranieri sul totale degli studenti (fonte MIUR); seguono Piacenza, Mantova, Brescia, Asti, Cremona, Reggio Emilia.

% alunni per ordine scolastico – a.s. 2012/13:

Classi I: 22,6%

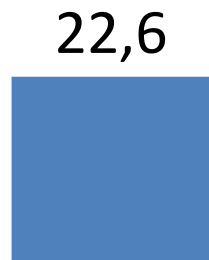
Classi V: 6,9%



infanzia



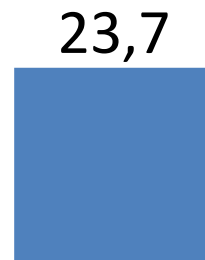
- Collodi 57%
- Villa Charitas 57%
- Borgo S. Paolo 55%
- Mascagni 54%
- Montanara 53%
- Oste 51%



primaria



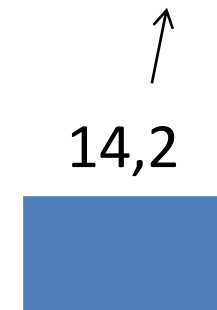
- Filzi 66%
- Collodi 52%
- Mascagni 52%
- C.Guasti 51%
- Don Milani 51%
- A. Frank 40%



secondaria 1°
grado



- S.L.Mazzei 65%
- Sem Benelli 45%
- Buricchi 40%
- Lippi 35%

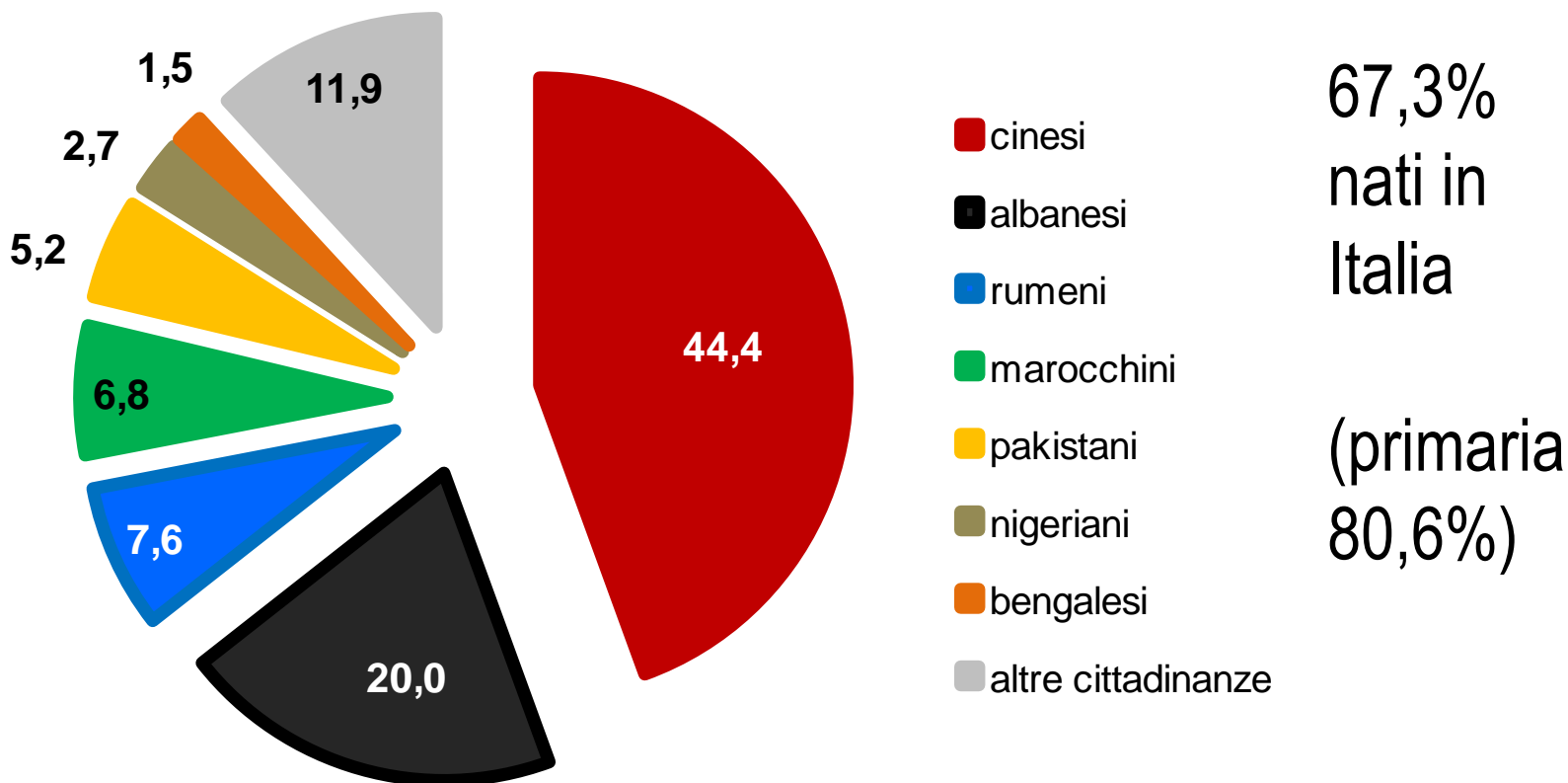


secondaria 2°
grado

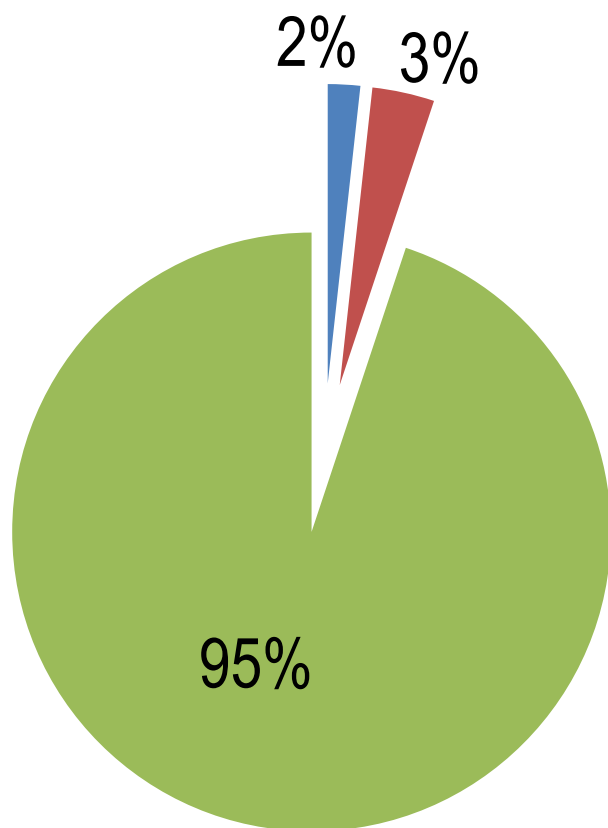


- Dagomari 42%
- Marconi 24%
- Keynes 22%
- Livi 20%

Cittadinanze più rappresentate nella scuola pratese (in tutto 87) – a.s. 2012/13:



Alla fine dell'anno scolastico 2012/13 7.399 alunni di cittadinanza non italiana (il 20,4% della popolazione scolastica complessiva), con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 225 unità (+3,1%).



Nell'a.s. in corso frequentano le scuole statali pratesi 788 alunni con disabilità (291 in situazione di gravità) → di cui 68 infanzia; 273 primaria; 201 secondaria 1° grado; 246 secondaria 2° grado (+18%)

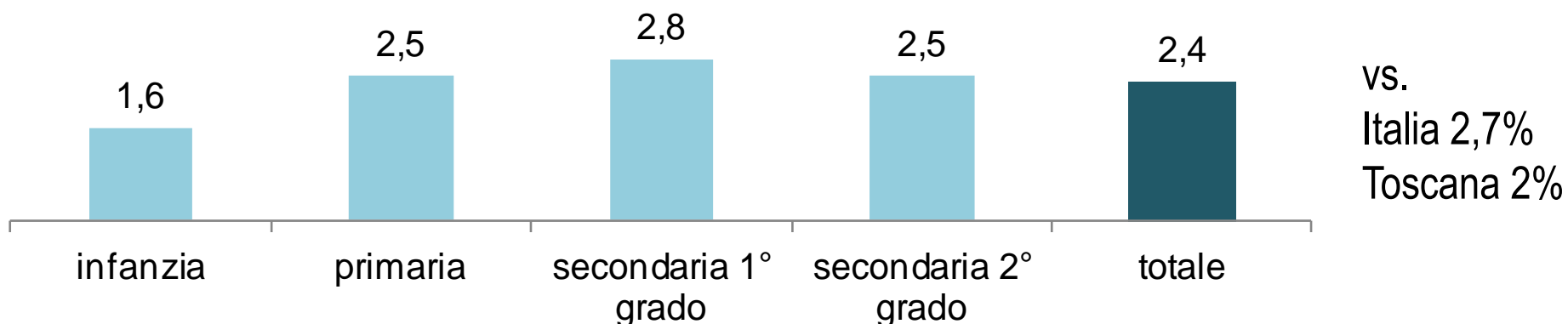
- CH - Handicap visivo
- DH - Handicap uditivo
- EH - Handicap psicofisico



Da stime MIUR:

- disabilità intellettiva 71%
- disabilità motoria 4%
- altro 25% (collegati a disturbi psichiatrici precoci; sindrome da deficit di attenzione e iperattività)

Percentuale alunni con disabilità nelle scuole statali per ordine – A.s. 2013/14:



Alunni con disabilità nelle scuole statali per cittadinanza:

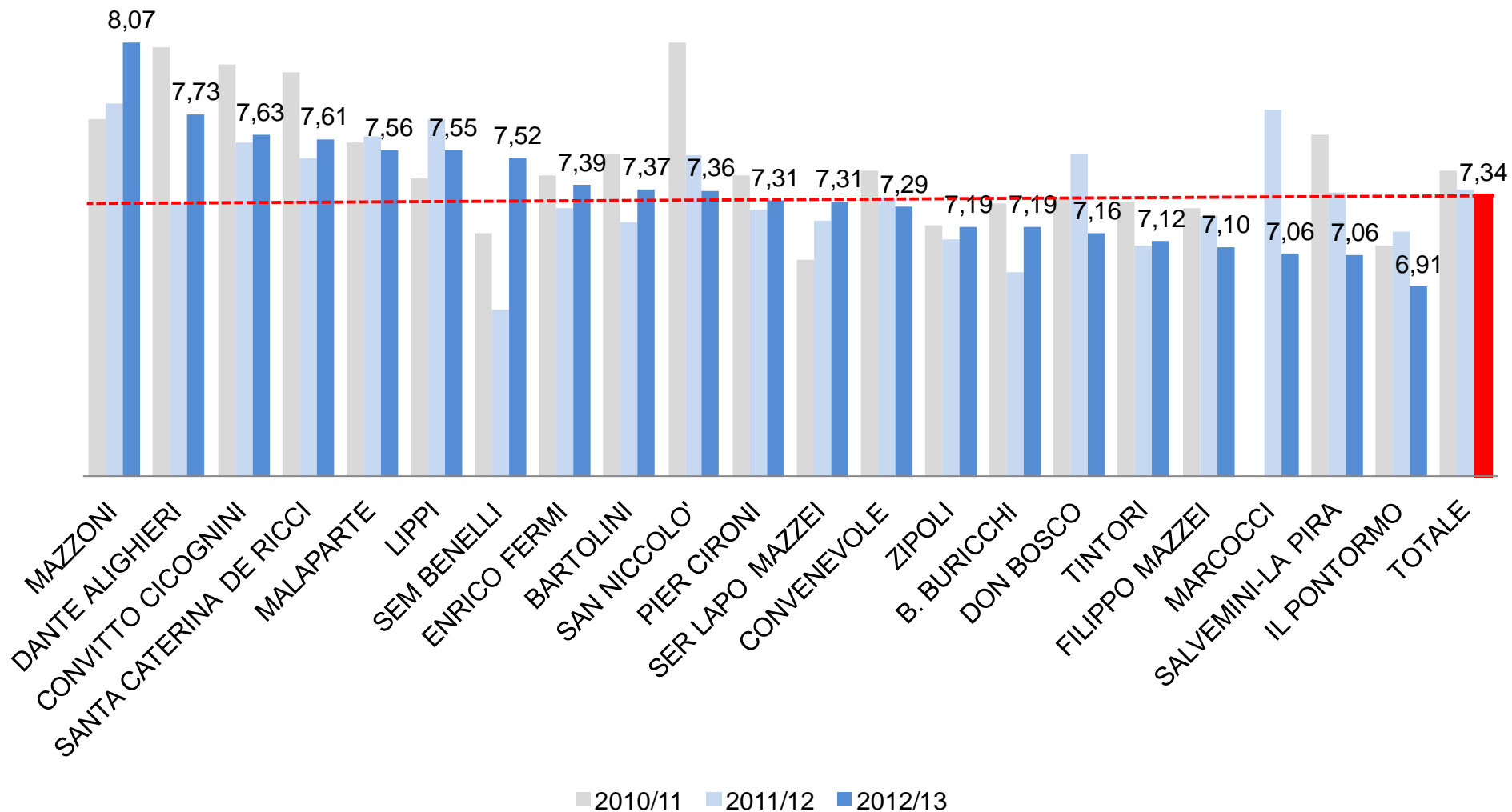


181 stranieri (23%), pari al 2,8% del totale alunni stranieri.

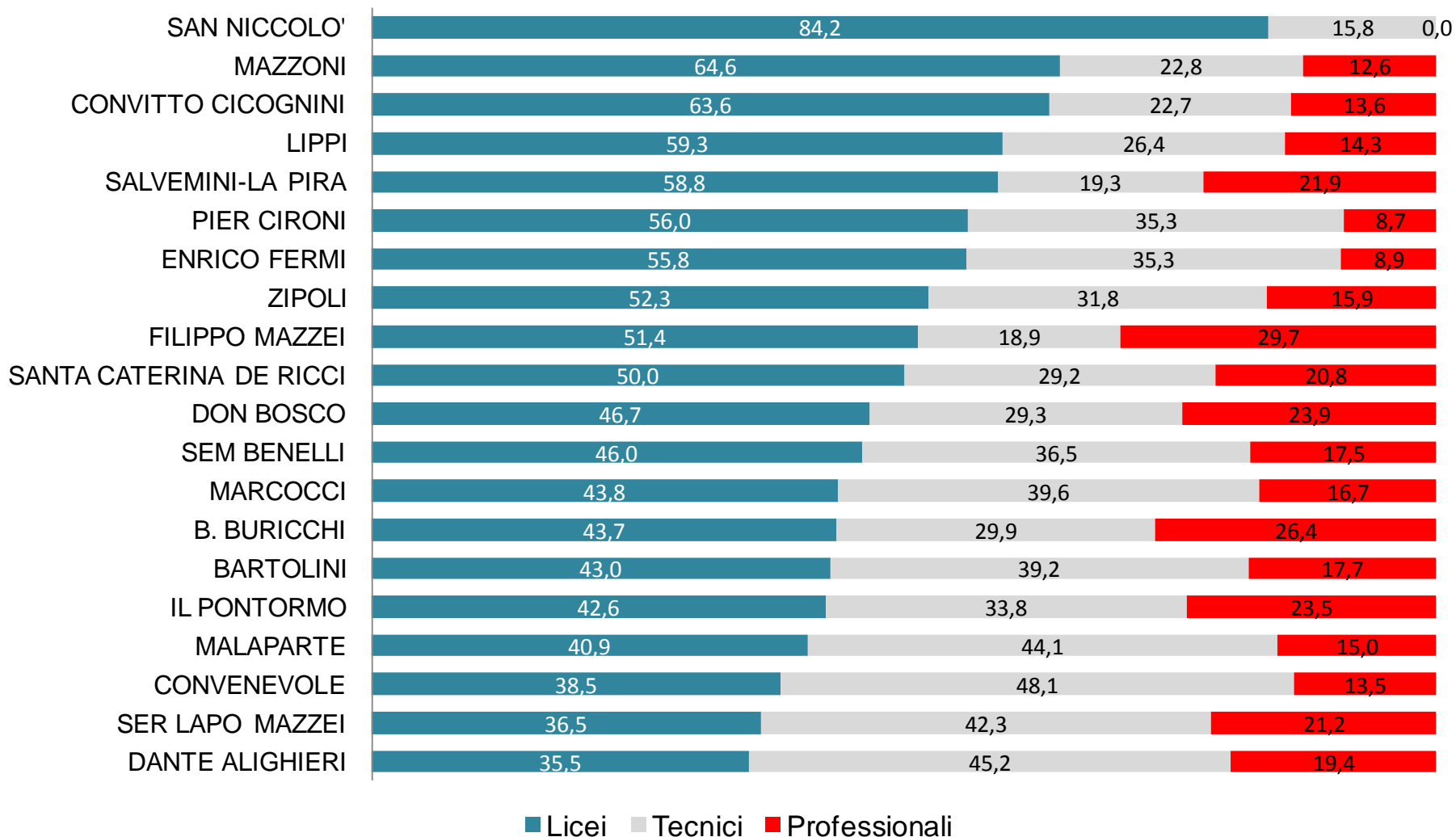
Le cifre rivelano la diffusione di una doppia sfida educativa: ai bisogni propri degli alunni stranieri (padronanza della lingua italiana, etc) si intrecciano infatti le specifiche necessità connesse ai diversi tipi di disabilità.

- Servizi educativi e socio-sanitari; ruolo famiglie straniere

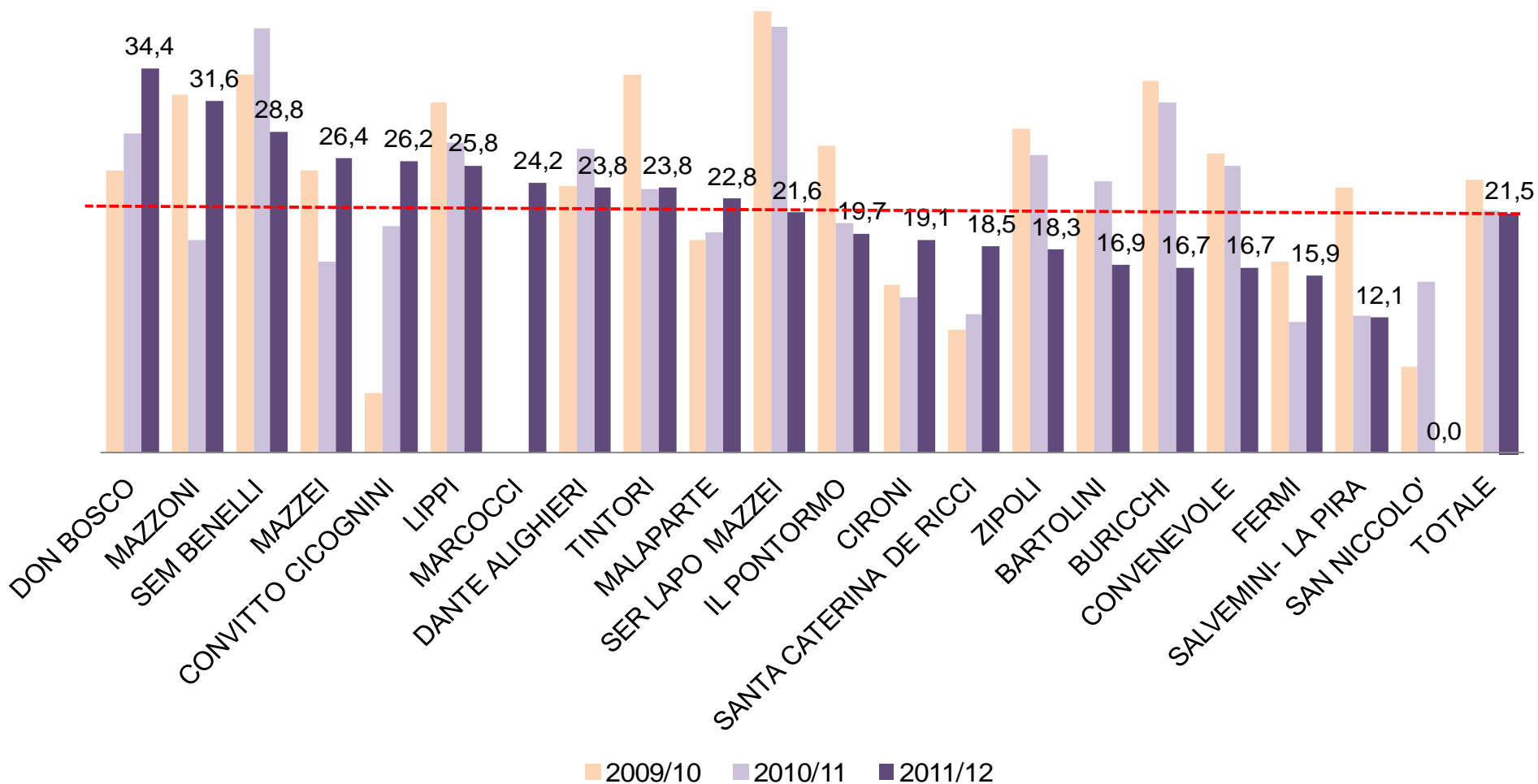
Giudizio medio di licenza media per istituto scolastico:



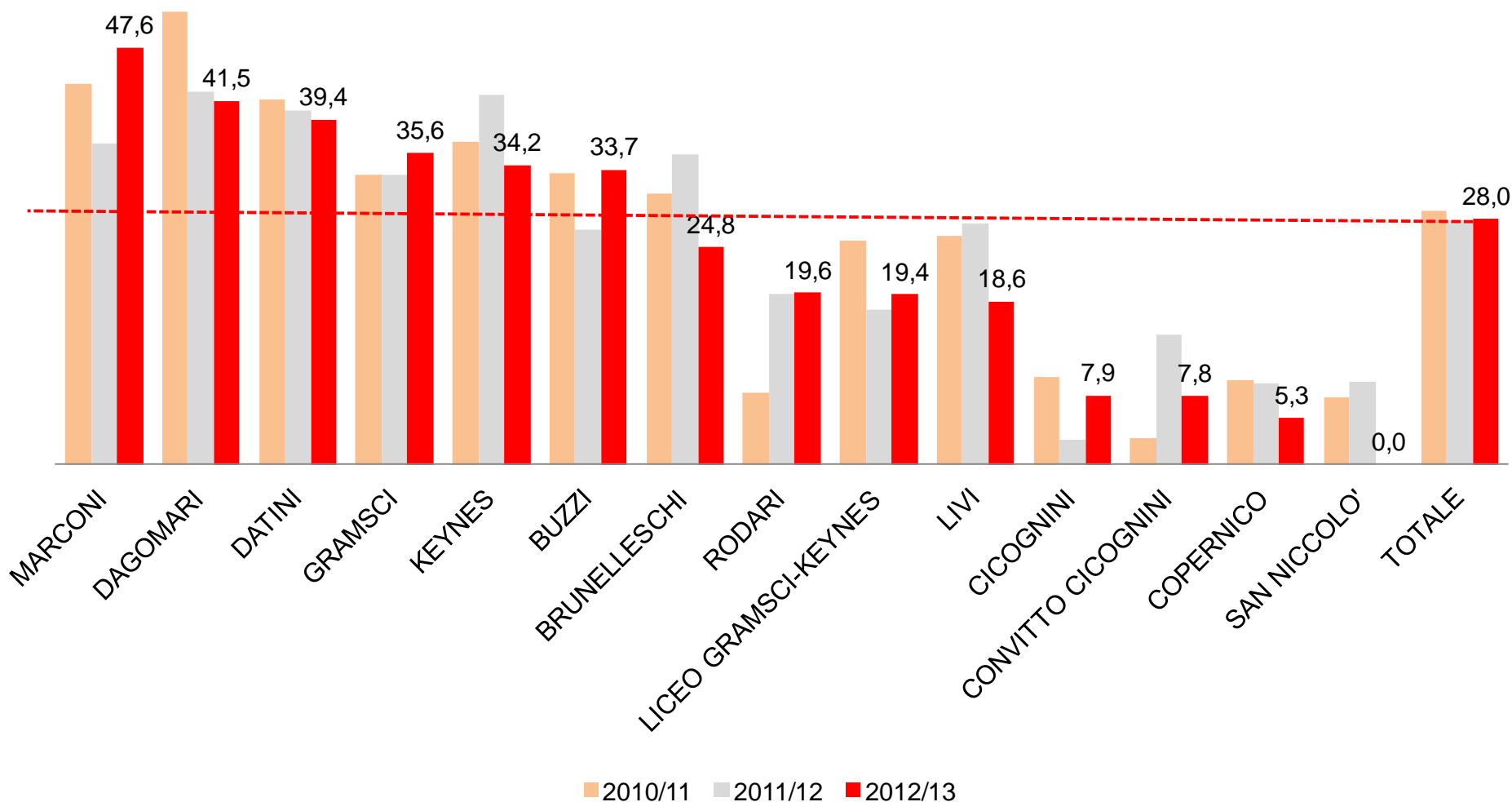
Scelta indirizzo di studio scuola secondaria di secondo grado (a.s. 2013/14) per scuola secondaria di primo grado frequentata (a.s. 2012/13):



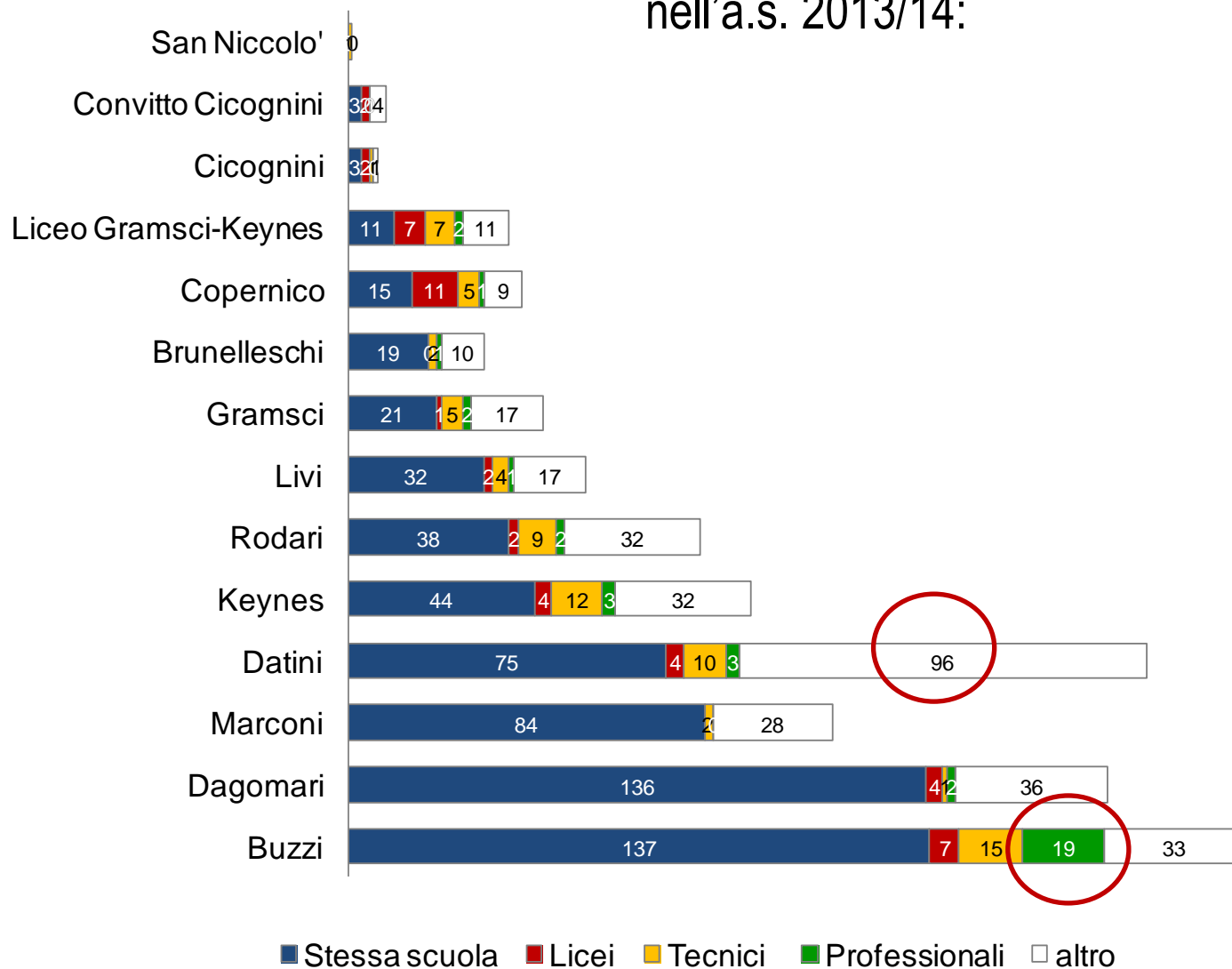
Licenziati per scuola secondaria di primo grado frequentata (a.s. 2009/10, 2010/11 e 2011/12) e percentuale esiti negativi nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado:



Esiti negativi classi prime scuola secondaria di secondo grado (a.s. 2010/11, 2011/12 e 2012/13):

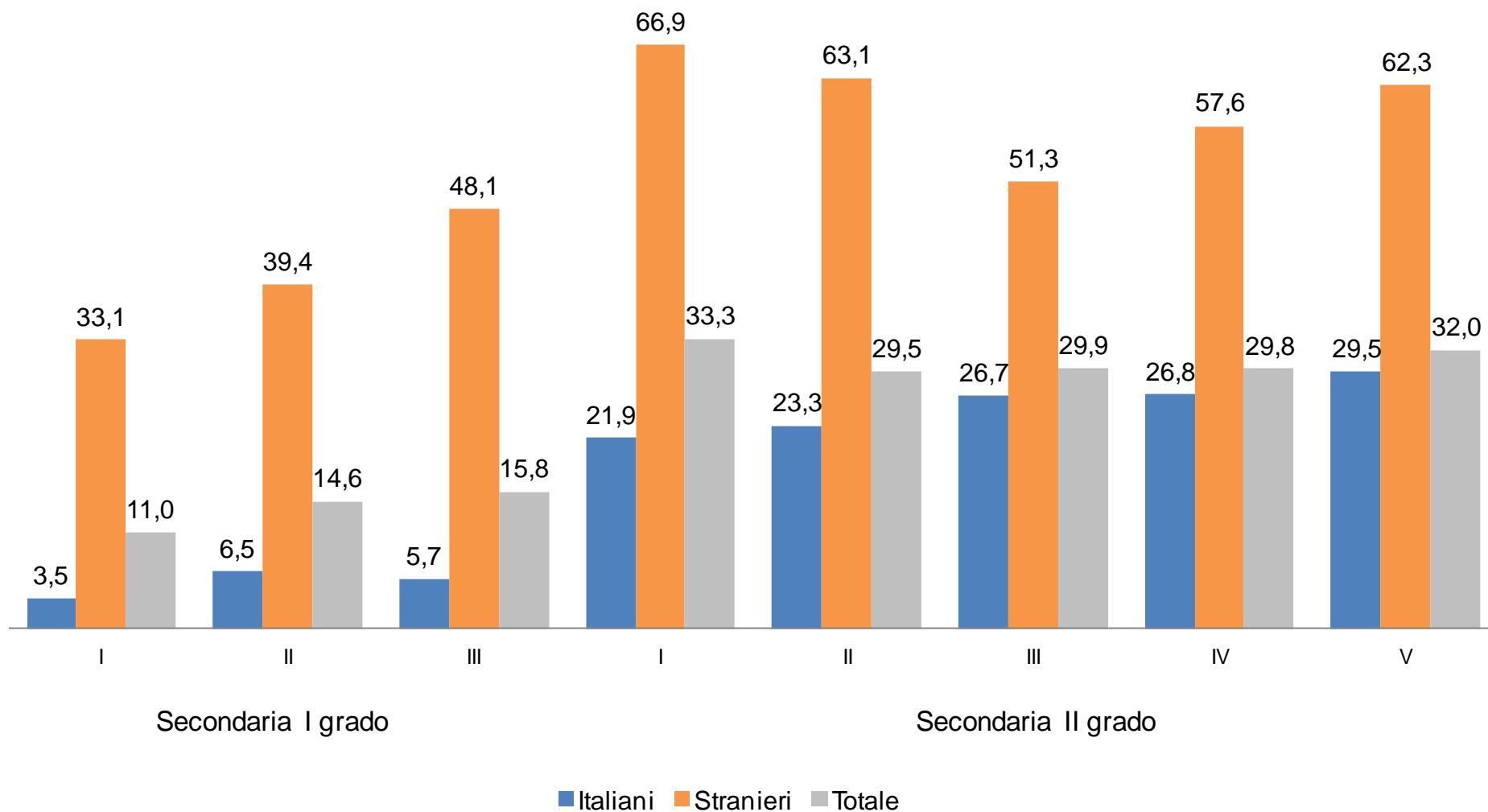


Studenti con esito negativo nell'a.s. 2012/13 (classi I e II) per scuola frequentata nell'a.s. 2013/14:



Altro: 326 su 1.110, 30% → presi in carico da CPI se assolto obbligo istruzione, trasferiti, scuole private...
Rischio: anche casi evasione obbligo?

Scuola secondaria di secondo grado, classi prime – Ritardo negli studi per scuola e cittadinanza – A.s. 2013/14:

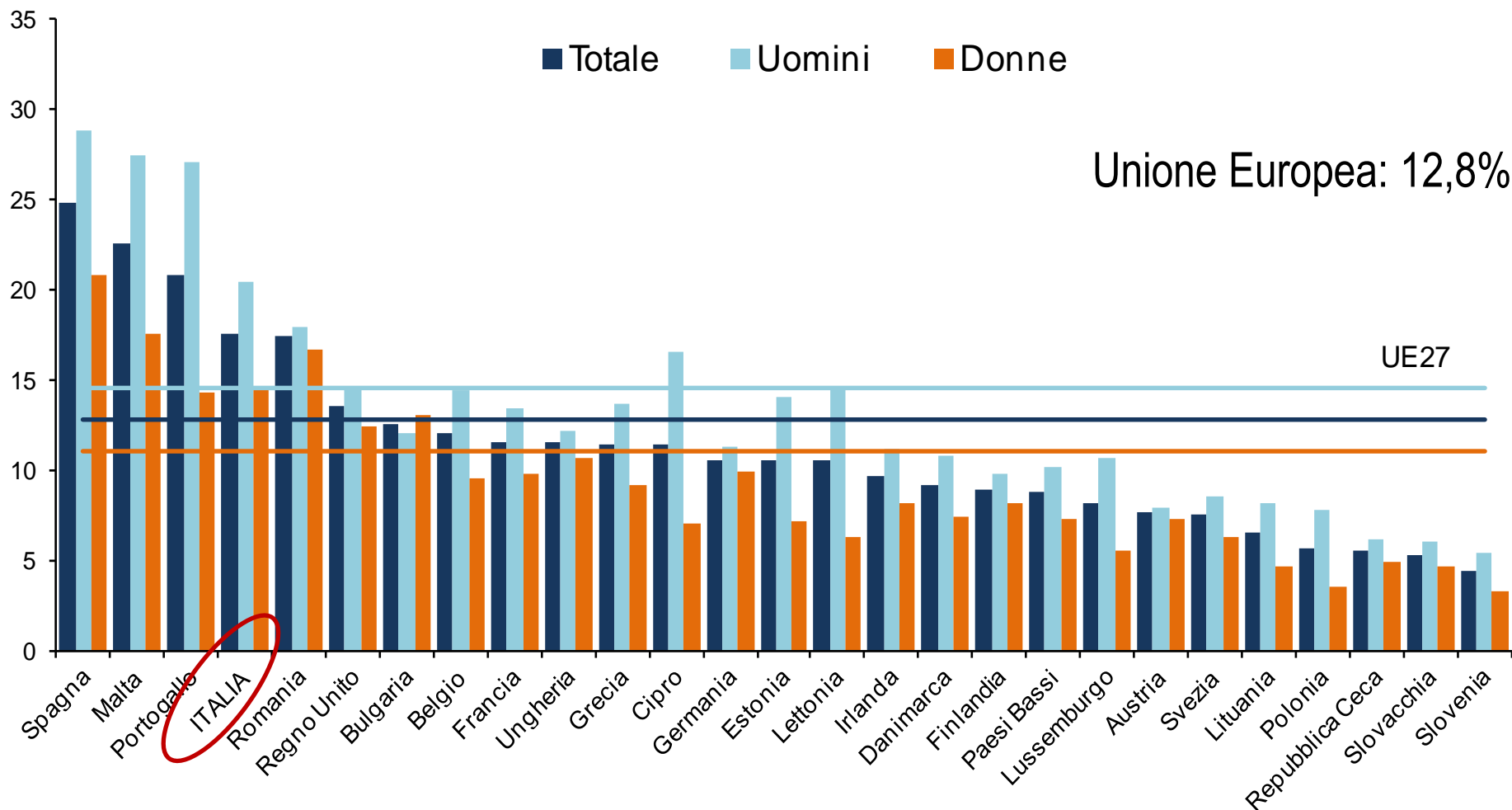


Voto medio di maturità per scuola: a.s 2010/11, 2011/12 e 2012/13
(il 15,4% dei maturandi ha conseguito una votazione compresa tra 90/100 e 100/100):

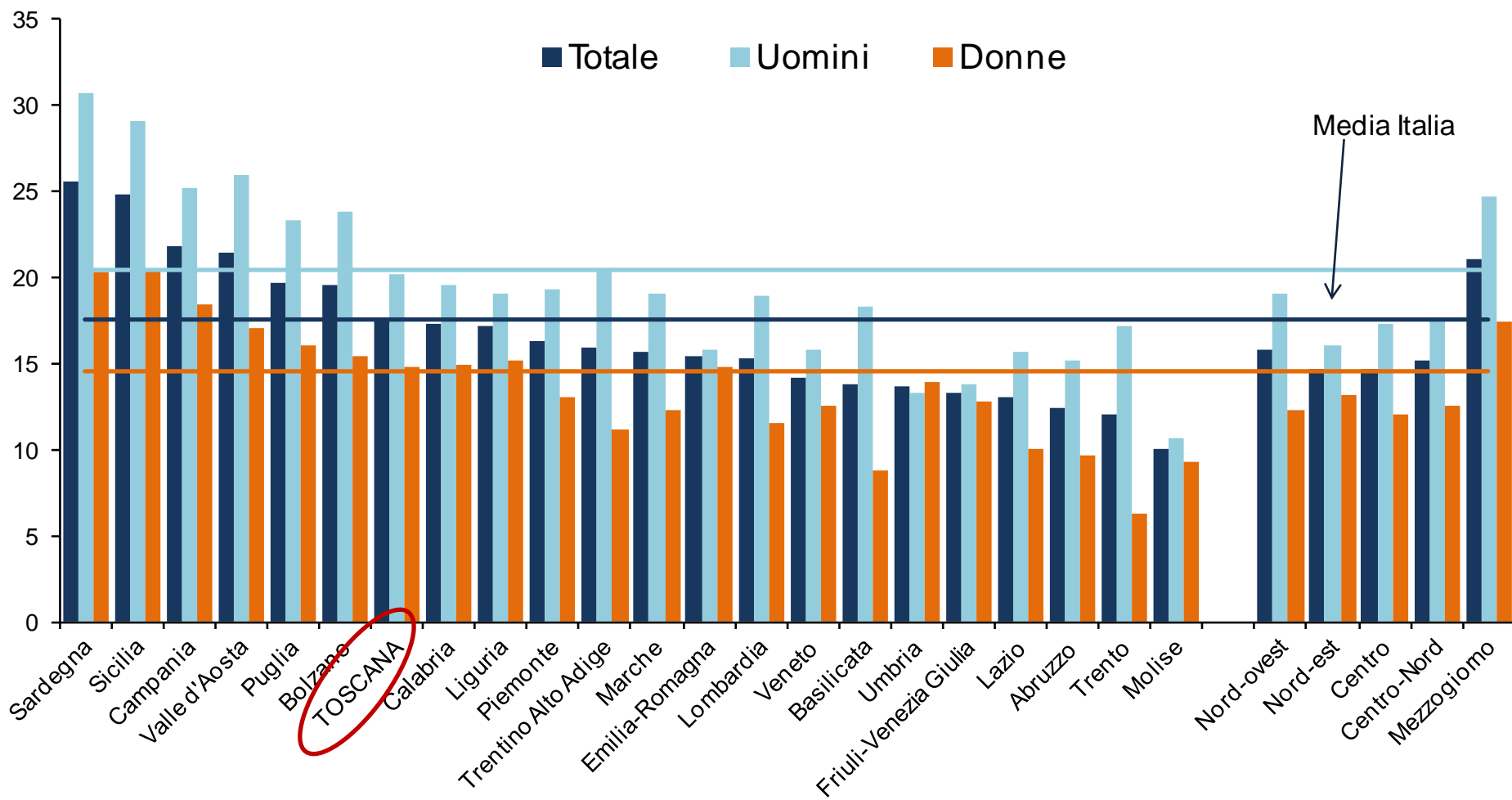


Abbandono scolastico

Il contrasto all'abbandono scolastico è uno dei principali impegni assunti a livello comunitario, rilanciati dalla **Strategia Europa**



Italia e Toscana: 17,6%

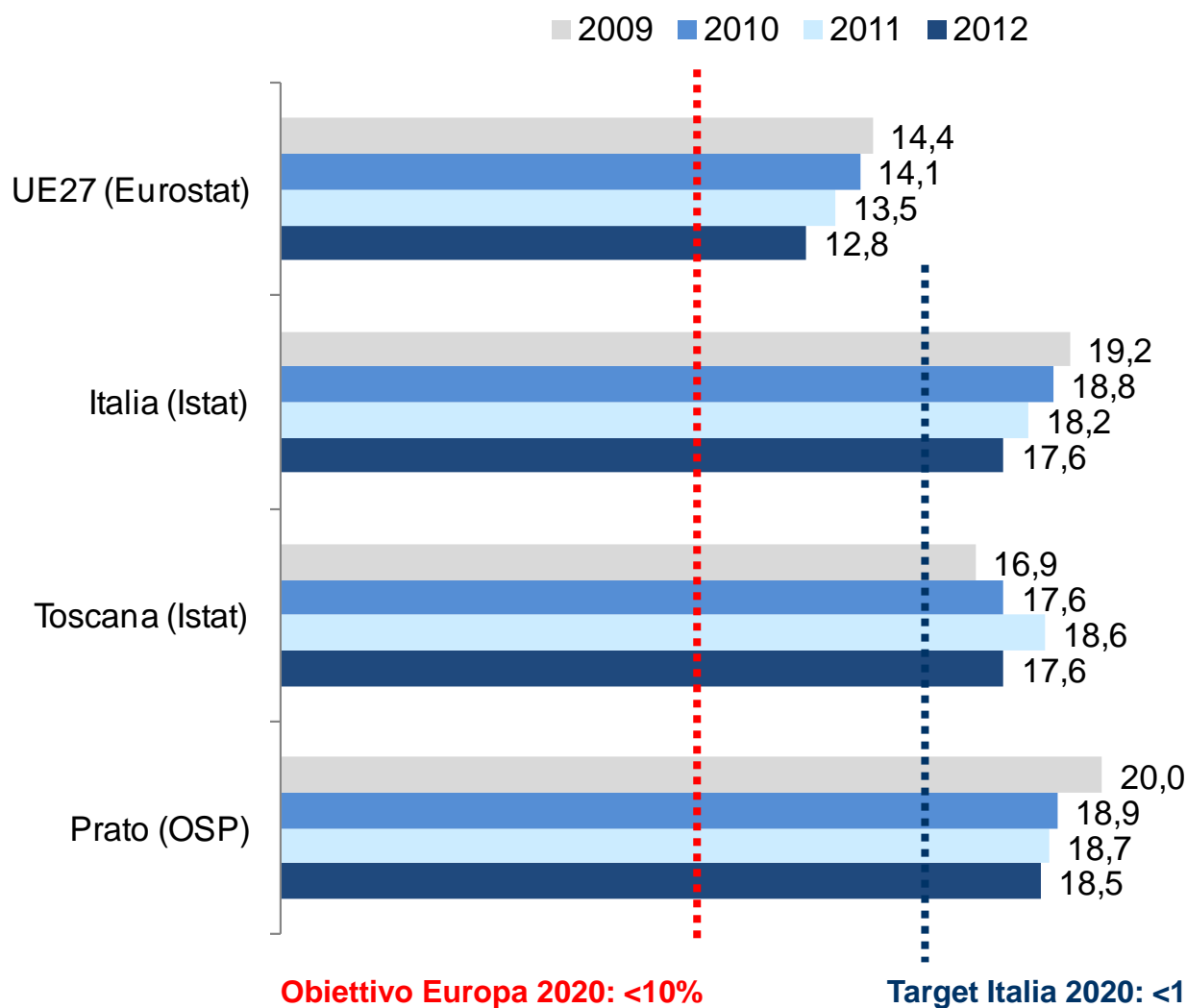


Il monitoraggio degli indicatori strutturali viene effettuato da Eurostat in collaborazione con i Sistemi Statistici Nazionali attraverso **le indagini campionarie sulle forze di lavoro**. L'Istat diffonde i dati fino al livello regionale.

Le indagini campionarie offrono una *stima dei livelli di istruzioni di tutta la popolazione* compresa nella fascia di età 18-24 anni presente in un determinato territorio (e comprende pertanto anche i giovani immigrati in quel territorio dopo la conclusione degli studi).

L'OSP, **seguendo nel tempo una coorte fissa di ragazzi** (costituita in questo caso dai nati nell'anno 1992), fornisce invece la misura degli studenti pratesi che completano il ciclo di istruzione secondaria di secondo grado e di quanti invece fuoriescono prematuramente dai percorsi scolastici e formativi. Il dato dell'OSP, *misurando la "sopravvivenza" nel sistema scolastico* costituisce un *indicatore di performance del sistema scolastico locale*.

Tasso di abbandono scolastico prematuro:



Maschi: 20,1%

Femmine: 16,9%

In ritardo dalle medie:
42,5%

Italiani: 16,4%

Stranieri: 44,3%

- Cinesi 61%

- Altre cittadinanze 31%

In UE abbandona il
25,4% degli studenti
foreign-born, in Italia
39,1%

Un approfondimento sui diplomati tecnici e professionali nella provincia di Prato:

- **Quanti ragazzi si iscrivono all'università?**
- **Quali sbocchi occupazionali si presentano per coloro che decidono di interrompere il proprio percorso formativo?**

Quanti mesi intercorrono tra il diploma ed il primo lavoro? Quanti gli avviamenti “buoni” (a tempo indeterminato o apprendistato)? In quali settori e con quali qualifiche? Quanti lavorano fuori Prato? Le qualifiche attribuite sono attinenti al tipo di diploma conseguito? Quali differenze di genere?

Una fotografia a due anni dal conseguimento del diploma

Oggetto di studio:

487 giovani pratesi con diploma tecnico (289) e professionale (198) conseguito nell'a.s. 2010/11 presso scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Prato

Gli strumenti:

Incrocio dei db dell'Osservatorio Scolastico Provinciale con:

- gli archivi amministrativi delle comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro
- gli archivi amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze

A due anni dal conseguimento del diploma tecnico/professionale:

- è occupato stabilmente (con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato) il 37% dei diplomati non iscritti all'università (Firenze o altri atenei italiani). Dal diploma al lavoro "buono" passano mediamente 10 mesi;
- il 64% lavora nella provincia di Prato, ma solo il 35% nel comparto manifatturiero (comprendendo anche le costruzioni);
- la percentuale più elevata di diplomati non iscritti all'università con un avviamento nei 24 mesi con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato si calcola per Buzzi, Dagomari e Marconi;

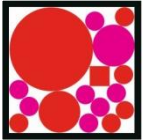
Nel complesso però:

- ben il 71% degli avviamenti è con contratto non standard, in settori non manifatturieri (commercio, servizi...), con un elevato ricorso al tempo parziale (37%) ed un concreto rischio di disperdere il capitale umano formatosi nelle scuole superiori della provincia;
- le femmine in media devono aspettare più dei maschi per avere il primo avviamento di lavoro ed hanno contratti con una durata media più breve

Sul totale dei diplomati tecnici e professionali:

- il 34% frequenta l'università (nel 90% dei casi a Firenze); di questi circa un quarto lavora o ha lavorato occasionalmente nei due anni successivi al diploma;
- il 34% (considerando la stima dei lavoratori autonomi ed escludendo il 4,5% che studia) del totale dei diplomati tecnici e professionali è occupato (con qualsiasi contratto);
- il 7% è impegnato in tirocini o altre attività formative (in parte all'estero);
- circa il 25% alimenta le statistiche su giovani Neet e disoccupazione giovanile (in Toscana dati sempre allarmanti ma al di sotto del valore medio nazionale)

Grazie per l'attenzione!



OSSERVATORIO
PROVINCIA DI PRATO
SCOLASTICO

Osservatorio Scolastico della Provincia di Prato
Responsabile: dott.ssa Francesca Baroncelli
Palazzo Banci Buonamici - Via Ricasoli, 25 – Prato
tel. 0574/534749
e-mail: fbaroncelli@provincia.prato.it



Formazione Innovazione Lavoro

Paolo Sambo e Marcella Conte
F.I.L. srl - Formazione Innovazione Lavoro
Via Galcianese, 20/f
tel. 0574/565707
e-mail: p.sambo@filprato.it